



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 432/2021

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di vino da tavola, ubicato in Comune di Bettona (PG), Via Assisi, n. 81 - Loc. Passaggio, della ditta CANTINE BETTONA Soc. Agr. Coop., con sede legale in Comune di Bettona (PG), Via Assisi, n. 81 - Loc. Passaggio.

PREMESSE

Visto

che con nota prot. n. 0008700 del 04/10/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prott. n.ri 191058 e 191085 del 04/10/2021, il SUAPE del Comune di Bettona ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, avanzata dalla ditta Cantine Bettona Soc. Agr. Coop., con sede legale e stabilimento in Via Assisi 81, nel Comune di Bettona (PG)

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Bettona con A.U.A. n. 4 del 30/10/2015;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Considerato

il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria con nota prot. 0018993 del 02/11/2021, acquisito al protocollo regionale n. 0210661 del 02/11/2021;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di produzione di vini mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - 1) approvvigionamento dell'uva;
 - 2) diraspatura, pigiatura e/o pressatura;
 - 3) fermentazione alcolica del mosto;
 - 4) filtrazione e separazione di vinacce e fecce;
 - 5) affinamento e maturazione del vino;
 - 6) imbottigliamento;
- il punto di emissione E1 è connesso ad impianto di lavaggio a caldo di bottiglie ed altri recipienti in vetro, mediante soluzione di soda caustica;
- il Gestore dichiara di utilizzare un quantitativo di materie prime (uva bianca e rossa) pari a 20.000 quintali/anno;
- Il gestore dichiara che l'impianto termico installato nel reparto, connesso al punto di emissione qui denominato E2, alimentato a metano e con potenza termica nominale inferiore a 1 MW, viene utilizzato sia per fornire calore all'impianto di lavaggio di cui sopra, sia per il riscaldamento dei locali;
- gli impianti di combustione, alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 1 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd);
- gli impianti termici civili, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.2 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;

- d.3 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.4 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.5 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.6 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.7 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.8 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.9 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.10 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.11 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.12 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1 il Gestore dovrà effettuare i monitoraggi con periodicità biennale per il punto di emissione E1;

e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Idrossido di sodio		NIOSH 7401:1994
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017

Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.3 ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, anche di natura odorigena, connesse alle attività di stoccaggio ed allontanamento dei sottoprodotti della vinificazione, il Gestore dovrà adottare buone pratiche di gestione quali:

- **conduzione dei processi di fermentazione del mosto a temperatura controllata;**
- **stoccaggio in contenitori chiusi o in volumi opportunamente delimitati sui quattro lati e protetti dagli agenti atmosferici;**
- **pulizia frequente delle aree di stoccaggio;**
- **riduzione dei tempi di stoccaggio;**

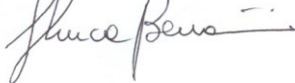
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale **CANTINE BETTONA Soc. Agr. Coop.** **Unità Produttiva:** **Bettona** **(PG)** **Via Assisi, n. 81 - Loc. Passaggio**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Macchina lavabottiglie	Idrossido di sodio	50	mg/Nm ³	2.900	6	180	Ambiente	10,00	0,20	-	-	
E2	Impianto combustione	di D.Lgs 152/2006 art. 271 c.1 (rif. allegato IV, parte I, lett. dd)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	